



Coronavirus e scuola

Cos'è il Coronavirus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave- CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia

mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento.

I comportamenti per evitare il contagio

Vi ricordiamo che la maggior parte delle persone portatrici di Coronavirus sono asintomatici.

Al fine di contenere al minimo il rischio di contagio, è necessario far adottare al minore queste misure di cautela:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o disinfettarle con soluzione a base alcolica. Il lavaggio delle mani deve essere fatto in maniera accurata nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;
- Evitare il contatto ravvicinato con le persone. Mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Qualora questo non fosse possibile, indossare entrambi mascherine protettive;
- Mai toccarsi occhi, naso e bocca con le mani ma usare fazzoletti monouso o, prima di farlo, lavarsi o disinfettarsi le mani;
- Quando starnutisce o tossisce, coprire la bocca e naso con fazzoletti monouso oppure usando la piega del gomito;
- Non assumere farmaci se non sotto prescrizione del medico. L'assunzione di alcuni farmaci può compromettere le difese immunitarie;
- Evitare strette di mano e abbracci;
- Evitare di portare alla bocca oggetti che, potenzialmente, potrebbero essere contaminati;
- Evitare situazioni di assembramento nei punti critici quali porte, corridoi stretti ecc.;
- Segnalare tempestivamente qualsiasi malore;
- Per usare i servizi igienici, lavarsi le mani prima e dopo. La carta usata per asciugarsi le mani deve essere gettata tra i rifiuti e non nel WC.

I soggetti a maggior rischio:

Alcune categorie di persone risultano a maggior rischio a seguito di condizioni quali:

a) età;

b) patologie pre-esistenti, quali: ipertensione arteriosa problemi cardiaci; diabete; pazienti immunodepressi;

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità verranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia.

In tutti questi casi, il genitore dovrà aver cura di segnalare la situazione specifica alla scuola per la gestione.

Norme comportamentali da rispettare a scuola

- Prima di recarvi a scuola, misurare la febbre propria e quella del minore e, qualora sia 37,5 °C o superiore, rimanere all'interno del proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante;
- E' vietato recarsi a scuola qualora abbiate avuto contatti stretti con persone positive, in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- Per le Scuole di Infanzia: In caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del bambino che di un componente della famiglia o convivente, non si dovrà accedere nella scuola;
- Evitare qualsiasi forma di assembramento ma mantenere sempre almeno 1 metro di distanza dalle altre persone;
- Accedere alla scuola negli orari concordati, decisi al fine di evitare eccessivo affollamento agli ingressi e agli spazi comuni;
- Far accedere il minore dagli accessi previsti in base alla classe di appartenenza e usando i percorsi previsti;
- Qualora si debba interloquire con personale scolastico, prediligere il contatto telefonico piuttosto che in presenza;
- E' vietato portare a scuola giochi o materiali non strettamente necessari alla didattica e scambiarli tra minori;
- Rispettare le indicazioni che riceverete dalla scuola per mezzo dei canali previsti;
- Segnalare qualsiasi sintomo tra questi: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/ congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea;
- Qualora sintomi di cui sopra si manifestassero prima di abbandonare il proprio domicilio, rimanere a casa e chiedere l'intervento del proprio medico.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 a scuola:

- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico telefonerà immediatamente ai genitori/tutore legale.
- L'alunno verrà ospitato con mascherina chirurgica in una stanza dedicata o in un'area di isolamento. Il minore non sarà lasciato da solo ma in compagnia di un adulto.
- I genitori dovranno contattare il Pediatra di Libera Scelta/ Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Pediatra di Libera Scelta / Medico di Medicina Generale in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di Prevenzione.
- Il Dipartimento di Prevenzione provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura

corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 a casa:

- L'alunno dovrà restare a casa e i genitori dovranno informare il Pediatra di Libera Scelta / Medico di Medicina Generale
- I genitori dello studente dovranno comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

Se il test risulterà positivo, si notificherà il caso e si avvierà la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Se il tampone naso-oro faringeo risulterà negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2 (a giudizio del pediatra o medico curante) si ripeterà il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.